



**Consiglio.** Resa dei conti sul caso Floris: voto a sorpresa sul nuovo presidente della commissione Autonomia

# Centrodestra, c'è aria di bufera il Pdl spacca in due la Sardegna

◉ Scontro sul convegno di Olbia: nel mirino la gestione "cagliaricentrica" del partito

**Alessandro Zorco**  
alessandro.zorco@epolis.sm

— Aria sempre più pesante nel centrodestra in Sardegna. Nella riunione della commissione Autonomia il leader dell'Uds Mario Floris confermerà oggi le sue dimissioni spiegandone i motivi: riassumibili con l'accusa di un progetto politico insufficiente da parte della maggioranza che guida l'Isola. Nella votazione del nuovo presidente del parlamentino l'Udc si chiamerà fuori, a testimonianza del fortissimo malessere dei centristi che da tempo chiedono a Cappellacci di convocare un vertice di maggioranza. Soprattutto per capire quali saranno le strategie del Pdl per le amministrative. Nei giorni scorsi il segretario regionale Giorgio Oppi ha incontrato a Roma Pierferdinando Casini. E stando a radiopalazzo anche in Sardegna la linea dello scudo crociato sarà quella di correre da solo, magari trovando convergenze con i movimenti di centro: Uds, Mpa e, ovviamente, il Psd'Az. Insomma, nella votazione di oggi in commissione Autonomia potrebbe succedere di tutto. Teoricamente anche l'elezione di un rappresentante del



► Il Consiglio regionale della Sardegna

## Tutto immobile all'Industria la Farris rimane al suo posto

### La staffetta

■ Le tensioni nel Pdl gallurese e nuorese hanno bloccato ancora una volta la nomina del nuovo assessore all'Industria. L'ufficializzazione dell'ingresso in giunta del giornalista tv Sandro Angioni, direttore dell'emittente oristanese Nova Tv, era in ef-

fetti prevista per la giornata di ieri. Ma le fibrillazioni all'interno del partito (Cappellacci ha definito il convegno olbiese un'iniziativa che rischia di creare confusione) ha spinto il governatore a soprassedere. Per ora l'assessore Andreina Farris resta saldamente al suo posto.

centrosinistra. Infatti si è fatta sempre più esplosiva la situazione del Pdl, che - alla vigilia dell'approdo della manovra Finanziaria in Aula - rischia di perdere qualche pezzo.

**NELLA RIUNIONE FIUME** del coordinamento regionale, tenuta ieri sera nella sede del Pdl di Cagliari, si è parlato per lo più del "caso Gallura". E del convegno organizzato sabato a Olbia dall'area che fa capo all'ex ministro Beppe Pisanu e ai deputati Fedele Sanciù (unico presente a Cagliari) e Settimo Nizzi.

Al convegno parteciperanno i consiglieri regionali Gianfranco Bardanzellu, Silvestro Ladu e Pietro Pittalis. Tutti contestano una gestione troppo "cagliaricentrica" del partito. E c'è chi vede la convention come il preludio alla scissione del Pdl, come in Sicilia. «Nessuna scissione», commenta Fedele Sanciù: «continueremo a sostenere Cappellacci e la Giunta, ma l'incontro servirà a dare voce ai territori del centro-nord Sardegna i cui bisogni non possono non essere ascoltati». Parteciperà alla riunione olbiese anche il consigliere regionale dell'Udc Roberto Capelli che ieri ha sferato un attacco durissimo all'assessore alla Sanità Antonello Liori per le dichiarazioni rese in commissione sul polo sanitario nuorese. «Finalmente l'Altra Sardegna sta prendendo coscienza delle mille divisioni che la indeboliscono politicamente, finalmente si è creata l'occasione di parlarsi e confrontarsi», spiega Capelli che respinge qualsiasi strumentalizzazione del convegno. Nella riunione dei quadri del Pdl si è parlato anche delle prossime amministrative. Lo schema di massima che sarà proposto agli alleati è questo: l'ex Forza Italia dovrebbe aggiudicarsi le province di Cagliari e Sassari e quelle di Nuoro e Medio-Campidano, l'ex An dovrebbe avere Oristano e Olbia, il Sulcis dovrebbe andare all'Udc, mentre l'Ogliastra ai Riformatori o ai sardisti. ■

**Continuità.** Tariffe adeguate da Alitalia e Air One: i biglietti costano otto euro in meno

## Volare costa di meno abbassati i prezzi aerei

— «Da oggi volare da e per la Sardegna costa meno, almeno con Alitalia e Air One. I biglietti aerei della continuità territoriale costeranno tra gli 8 - 9 euro in meno su tutte le rotte sarde. Resta incomprensibile e grave il mancato adeguamento da parte di Meridiana». Lo ha annunciato ieri il deputato Mauro Pili che nelle ultime settimane aveva svolto un insi-

stente lavoro parlamentare per costringere l'Enac ad adeguare immediatamente i prezzi alle nuove determinazioni. Le loby che proteggono le compagnie aeree - sostiene Pili - hanno dovuto alla fine arrendersi anche per evitare un esposto alla Corte dei Conti per il danno erariale che si stava provocando con il mancato adeguamento delle tariffe. Si tratta di un

risultato importante - prosegue Pili - ottenuto dopo uno scontro durissimo anche con il governo che sulla vicenda non aveva richiamato a dovere i responsabili dell'omesso adeguamento. Le compagnie aeree sono convinte che la continuità territoriale sia un privilegio e quindi fanno di tutto per ostacolarla, non hanno ancora capito che si tratta di un principio di riequilibrio strutturale ancora tutto da sviluppare". Il deputato sardo invita a questo punto la Regione a mobilitarsi per la nuova continuità territoriale. «Con il Presidente della Commissione Trasporti Mario



► Mauro Pili

Valducci abbiamo concordato che già dalla settimana prossima sarà avviata l'istruttoria e il confronto sulla mozione-risoluzione relativa alla nuova continuità. La continuità territoriale - conclude il deputato del Popolo della Libertà - deve funzionare come un ponte, in entrata e in uscita, e devono poterci passare a pari condizioni tutti i cittadini europei in transito dagli aeroporti italiani. Limitare la continuità ai soli sardi, danneggia innanzitutto i sardi, ma anche quei tanti emigrati costretti a sopportare costi insostenibili per ritornare nella propria terra». ■